

**REPUBBLICA ITALIANA**  
**La Corte dei conti**  
**Sezione di controllo per la Regione siciliana**

composta dai seguenti Magistrati:

Anna Luisa Carra	- Presidente
Adriana La Porta	- Consigliere
Ignazio Tozzo	- Consigliere - relatore

\*\*\*\*\*

Visto l'art. 100, secondo comma, e gli artt. 81, 97 primo comma, 28 e 119 ultimo comma della Costituzione;

visto il R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

visto l'art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, recante il T.U.E.L.;

visto, in particolare, l'art. 148 del menzionato T.U.E.L., novellato dall'art. 3, comma 1 sub 2) del decreto legge 10 ottobre 2012 n.174, convertito con modificazioni dalla legge 213/2012 e successivamente modificato dall'art.33, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014 n.91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n.116;

viste le Linee guida per il referto annuale dei Presidenti delle Province e dei Sindaci dei comuni con popolazione oltre 15.000 abitanti sul funzionamento del sistema dei controlli interni per l'anno 2017, ai sensi dell'art.148 del T.U.E.L., approvate dalla Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/SEZAUT/2018/INPR del 3 aprile 2018, le quali parimenti prevedono la possibilità di adattamenti dello schema di relazione da parte delle

Sezioni Regionali, che tengano conto delle peculiarità degli enti controllati e delle singole realtà locali;

vista la deliberazione di questa Sezione n. 164/2018/INPR del 13 settembre 2018, con cui sono state adottate:

- a) le *“Linee guida per il referto annuale del Sindaco dei Comuni siciliani con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, del Sindaco metropolitano e del Presidente della Città Metropolitana e del Legale rappresentante dei liberi Consorzi comunali sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni nell’esercizio 2017”*;
- b) lo *“Schema di relazione per il referto annuale del Sindaco per i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, del Sindaco delle Città Metropolitane e del Presidente delle Province sul funzionamento del sistema dei controlli interni (art.148 TUEL) per l’anno 2017”*, secondo il modello approvato a livello nazionale, da intendersi riferito, negli ultimi due casi, rispettivamente ai Sindaci metropolitani e ai Commissari straordinari dei liberi Consorzi comunali aventi sede in Sicilia, il cui referto annuale, debitamente sottoscritto dal legale rappresentante pro tempore dell’ente, andava trasmesso a questa Sezione di Controllo, nonché alla Sezione delle Autonomie;

viste le Linee guida per il referto annuale 2018 dei Presidenti delle Province e dei Sindaci dei comuni con popolazione oltre 15.000 abitanti sul funzionamento del sistema dei controlli interni ai sensi dell’art.148 del T.U.E.L., approvate dalla Sezione delle Autonomie, le quali prevedono la possibilità di adattamenti dello schema di relazione da parte delle Sezioni Regionali, che tengano conto delle peculiarità degli enti controllati e delle singole realtà locali;

vista la deliberazione di questa Sezione n. 169/2019/INPR, con cui sono state adottate:

- c) le *“Linee guida per il referto annuale del Sindaco dei Comuni siciliani con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, del Sindaco metropolitano e del Presidente della Città Metropolitana e del Legale rappresentante dei liberi Consorzi comunali sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni nell’esercizio 2018”*;
- d) lo *“Schema di relazione per il referto annuale del Sindaco per i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, del Sindaco delle Città Metropolitane e del Presidente delle Province sul funzionamento del sistema dei controlli interni (art.148 TUEL) per l’anno 2018”*, secondo il modello approvato a livello nazionale, da intendersi riferito, negli ultimi due

casi, rispettivamente ai Sindaci metropolitani e ai Commissari straordinari dei liberi Consorzi comunali aventi sede in Sicilia, il cui referto annuale, debitamente sottoscritto dal legale rappresentante pro tempore dell'ente, va trasmesso a questa Sezione di Controllo, nonché alla Sezione delle Autonomie;

considerato che, a seguito delle richieste di trasmissione del referto annuale, il Comune di Bronte provvedeva ad inviarli per la verifica di legge per gli anni 2017 e 2018;

vista la richiesta di convocazione della Camera di Consiglio formulata con nota prot. n. 4065 del 19 maggio 2020 dal Magistrato istruttore per pronunciarsi in ordine alle conclusioni istruttorie del referto ex art. 148 TUEL per l'anno 2018 pervenuto dal Comune di Bronte;

vista l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo n. 63/2020/CONTR, con la quale la Sezione medesima è stata convocata per l'odierna Camera di consiglio, in videoconferenza mediante l'applicativo *Teams*, per pronunciarsi in ordine alle osservazioni formulate in seno alla relazione istruttoria;

udito il relatore, consigliere Ignazio Tozzo;

considerato che dalla disamina del referto sono emerse, allo stato degli atti, una serie di criticità superabili, in ragione delle quali il Collegio ha ritenuto di non procedere ad ulteriori approfondimenti in contraddittorio con l'Amministrazione;

Ritenuto tuttavia di dovere rilevare le seguenti irregolarità, richiamando la responsabile attenzione dell'Ente sul superamento di tali problematiche, ai fini del mantenimento degli equilibri e/o della sana gestione amministrativa e finanziaria.

#### CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

- l'assenza di controlli, ispezioni o altre indagini volti ad accertare la regolarità amministrativa e contabile dell'attività posta in essere da specifici uffici o servizi per tutti gli esercizi considerati;

#### CONTROLLO DI GESTIONE

- inadeguatezza dei report periodici prodotti nel fornire tempestivamente e in maniera aggiornata le informazioni utili alle decisioni da prendere per il 2017 e per il 2018;
- la mancata elaborazione e applicazione degli indicatori di attività/processo e di "output" (referto 2017 e 2018);

- l'inidoneità del controllo di gestione ad influenzare l'attività in corso di svolgimento determinando la riprogrammazione degli obiettivi (referto 2017 e 2018);
- l'assenza di un sistema di ponderazione degli obiettivi da monitorare (referto 2017 e 2018);

#### CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

- La mancata adozione di specifiche linee di indirizzo e /o coordinamento per l'ordinato svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;

#### CONTROLLO SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI

- l'assenza di indicatori elaborati ed applicati;
- la mancata redazione del bilancio consolidato;

#### CONTROLLO DI QUALITA' DEI SERVIZI

- la mancata determinazione degli standard di qualità programmati nell'anno in conformità a quelli previsti nella Carta dei servizi o in altri provvedimenti simili in materia (referto 2017 e 2018);
- l'assenza di confronti sistematici (benchmarking) con i livelli di qualità raggiunti da altre amministrazioni (referto 2017 e 2018);
- il mancato raggiungimento, per il 2017 e per il 2018, rispetto agli anni precedenti, di un miglioramento degli standard economici o di qualità dei servizi (nel loro insieme o per singole prestazioni) misurabili attraverso indicatori definiti e pubblicizzati.

Il Collegio, sotto il profilo della funzionalità del controllo di gestione, rappresenta la necessità, che vengano predisposti in tempi consoni report periodici, tempestivi ed aggiornati, in modo da intervenire prontamente ad eliminare eventuali scostamenti in corso di esercizio che possano pregiudicare il buon andamento delle attività oggetto di monitoraggio: in tale ottica l'introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale tenuta con il metodo della partita doppia contribuisce ad una più puntuale rilevazione delle criticità, fermo restando che presupposto imprescindibile dell'intero sistema è la capacità di individuare le correzioni da apportare alla programmazione ed alle attività *in itinere*, per riallineare l'azione della P.A. nel solco originariamente delineato.

Si osserva inoltre che occorre adoperarsi per superare le criticità di funzionamento emerse nel corso dell'attività di verifica relativamente al controllo sugli equilibri finanziari, a quello sugli organismi partecipati e sulla qualità dei servizi. Occorre dunque porre in essere iniziative mirate volte ad implementare l'attuale standard minimale di operatività del

complessivo sistema dei controlli interni, partendo proprio dalla rivisitazione *in melius* di quanto sin qui operato.

Conclusivamente la Sezione, alla luce dell'istruttoria operata, torna a ribadire la necessità che le superiori irregolarità vadano corrette nei successivi cicli di controllo, in modo da conseguire un adeguato livello di funzionalità del sistema dei controlli interni, incrementandone il grado di efficacia e di beneficio da parte dei cittadini-utenti.

Conseguentemente la Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione siciliana, ai sensi dell'art.148 del TUEL, delibera di non dare luogo ad ulteriori accertamenti, segnalando le descritte criticità agli Organi comunali, con espresso invito a risolverle nei successivi esercizi, in cui verrà monitorato lo stato di operatività ed il grado di auspicabile implementazione dell'intera struttura dei controlli interni.

#### ORDINA

che, a cura del Servizio di supporto della Sezione di controllo, copia della presente pronuncia sia comunicata alla Consiglio Comunale per tramite del suo Presidente, al Sindaco e all'Organo di revisione del Comune di Bronte.

Così deciso in Palermo nella Camera di consiglio del 22 maggio 2020.

L'ESTENSORE

(Ignazio Tozzo)

IL PRESIDENTE

(Anna Luisa Carra)

Depositato in segreteria 29 Maggio 2020.